

rivista **B**valli

Anno 40 - Nr. 372 - settembre 2016

il biaschese



40
da anni

Rivista di informazione delle valli Riviera, Blenio e Leventina



**Amici
di pezza**



A Malvaglia apre un negozio di bambole e altre creazioni fatte a mano. (p. 5)

Abbonamento 2016
11 numeri fr. 55.-
 Abbonamento sostenitore
fr. 70.- e oltre
 Abbonamento estero
fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-
 Numero separato
fr. 6.- + spese
 Numero separato arretrato
fr. 7.- + spese

Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl
 c/o Jam SA - 6526 Prosito
 tel. 091 - 863 19 19
 fax 091 - 863 27 64
 e-mail: info@3valli.com
 www.3valli.com

Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, Biasca
 6526 Prosito

Responsabile di redazione

Sara Rossi Guidicelli

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

Stampa:

Jam SA - 6526 Prosito

Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3valli numero 10 - 2016: 20 settembre 2016

Donna Poesia di Alberto Jelmini

Rimani

Ma quando il sole lentamente volgerà al tramonto non lasciarmi, amica.

Fin che la valle è in ombra, restiamo insieme.

Alberto Jelmini di Lurengo, poeta, professore, viene spesso a trovarci in questa Rivista, che sia per i suoi lavori letterari o per la sua profonda conoscenza della Storia dell'arte. È appena uscita una nuova raccolta di sue poesie, *Essenza di donna*. Come suggerisce il titolo, Alberto la dedica a tutte le figure femminili della sua vita, amiche, amanti, madri, figlie e creature capaci di dare, partorire, creare. Sono poesie brevi e delicate, pubblicate da Alla chiara fonte Editore.

Quella che avete appena letto è l'ultima; qui di seguito, leggete la prima. Nel mezzo del libro, tutte le altre.

Lisa

*Vivo nell'ombra...
 Il sole solo a tratti
 trema luminoso
 fra tronchi bianchi
 di esili salici.
 Ma un sole radioso
 di sincero sorriso
 appare improvviso
 titubante sulla porta.
 Sarà lo slancio del gioioso abbraccio
 più sfolgorante
 di tanti soli.*

5 artigianato
 Il vecchio, il nuovo e le mani di Francesca

6 società
 Ragazzi che lavorano d'estate

8 anniversari
 Una lettera speciale

9 fatti e commenti
 Mettiamo le ali al polo tecnologico dell'aviazione della Riviera!

10 mestieri
 Incontro con il guardiacaccia

12 l'ospite
 Carla Stockar: 'Ho sposato il Dazio Grande'

13 salute
 Cistite? Don't like

14 territorio
 Sempre più coperta è la Valascia

16 società
 Sport e rispetto in un romanzo biaschese

17 poesia biaschese
 A Santa Petronilla

18 eco delle valli

30 minime

32 in memoria

33 album del nonno

34 agenda

35 cruciverba
 Parole crociate delle Tre Valli

Maui Jim Colore. Chiarezza. Dettaglio.

ottica forni

Ottica Forni | Via Parallela 6 | CH-6710 Biasca | Tel. 091 862 44 74 | info@otticaforni.com | www.otticaforni.com

Carla Stockar: 'Ho sposato il Dazio Grande'

Che cosa la lega alle Tre Valli?

L'amore, l'ammirazione, l'entusiasmo. Lavoro a Locarno e da tre anni vivo a Faido, ma il viaggio non mi pesa. Alcuni colleghi mi hanno detto: «Vendi la tua casa e trasferisciti qui!». Io ho risposto: «Come? Dovrei lasciare l'unico posto dove ho sentito di avere delle radici? Non sono mica matta!».

Vengo da Savona e ho vissuto in Liguria e poi nel Locarnese, ma mai come qui a Faido ho

Se pensa a offerte o servizi di cui c'è bisogno secondo lei, a quale darebbe la priorità?

Con il nuovo collegamento AlpTransit rischiamo di perdere la Ferrovia di montagna: vorrei ristrutturarla e renderla attiva turisticamente (e non solo) per collegare la valle alle città. Fino al 2017 è garantita, ma dopo? A novembre al Dazio Grande proponiamo una conferenza dell'ingegner Gabriele Pel-

Carla Stockar è una donna piena di energie e di generosità. Nata a Savona, giovanissima si è trasferita in Valle Maggia e poi in Leventina. È geologa e da oltre vent'anni insegna scienze alle Scuole Medie 2 di Locarno, di cui sei anni fa è diventata la direttrice. Da quando si è trasferita a Faido è stata attiva sia come frequentatrice sia come



aiutante in vari ambiti nella programmazione culturale del Dazio Grande. Due anni fa è diventata la responsabile delle attività culturali e da febbraio di quest'anno è stata eletta presidente della Fondazione.

La Leventina l'ha conosciuta dapprima in bicicletta, in estate: Faido, la Tremola e soprattutto Prato Leventina le sono sembrati i luoghi più belli del mondo. Quei prati, quei fiori, la gentilezza della gente... bisogna sentirla raccontare per coglierne in pieno l'entusiasmo. Ha deciso di trasferirsi e ora vive a Faido, innamorata della sua casa, delle montagne e del suo vecchio melo in giardino.

I suoi amici l'hanno portata alla Valascia: le hanno comprato il biglietto, le hanno spiegato le regole e lei ha scoperto il calore del tifo biancoblu. «L'anno prossimo mi compro l'abbonamento, dovessi anche andare da sola a vedermi le partite!», ha detto.

sentito di piantare il mio cuore. È come essere innamorati, sono così felice quando torno a casa! La domenica poi quando fa bello vado a scoprire qualche paesino nei dintorni. Posto le fotografie su facebook e ricevo un sacco di messaggi: chi si ricorda della sua infanzia, chi commenta felice. Adoro la Leventina.

Se avesse una bacchetta magica, che cosa aggiungerebbe a questa regione?

Qualche attività industriale non inquinante che dia parecchi posti di lavoro. Poi per le famiglie che verrebbero a stabilirsi qui bisognerebbe anche aggiungere qualcosa di attrattivo alle belle offerte che già abbiamo, come ad esempio il Museo Cantonale di Storia Naturale.

Con la stessa bacchetta, che cosa toglierebbe?

Non toglierei niente.

landini delle Ffs che spiegherà cosa pensano di fare. Bisogna assolutamente che si mantenga la linea, perché la Leventina è sempre stata percorsa da viaggiatori: toglierle la ferrovia sarebbe toglierle un pezzo troppo importante della sua identità.

Però c'è qualche cosa che possiamo fare anche noi per convincere le autorità che la gente sarà attirata in Leventina e vorrà prendere il treno per raggiungerla: possiamo creare attività belle e attrattive per i ticinesi, gli svizzeri, i turisti internazionali... Ecco perché mi impegno in prima persona al Dazio Grande.

Se potesse invitare qualcuno a trascorrere una giornata con lei nelle Tre Valli, chi inviterebbe e che programma gli proporrebbe?

La persona che vorrei invitare l'ho già invitata ed è morta 400 anni fa: è William Shakespeare. Ho organizzato una giornata su di lui

il 2 luglio con Guido Pedrojetta e la lettura di brani tratti dal grande autore inglese.

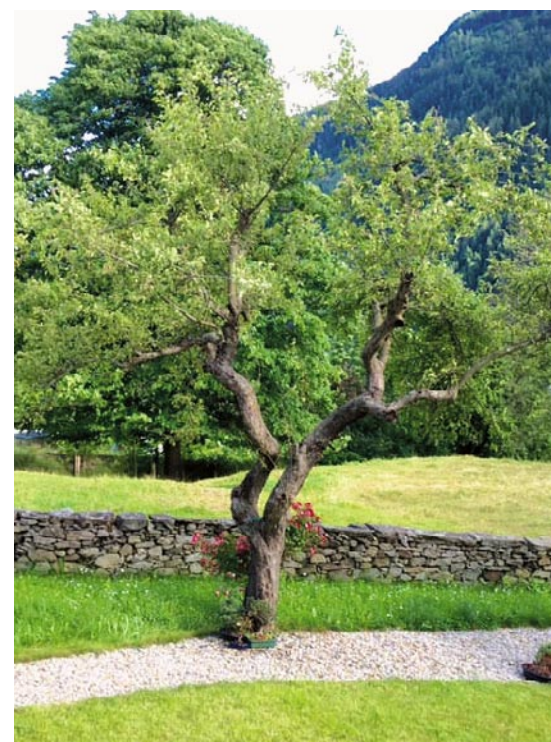
Se un giorno arrivasse anche lui, mi piacerebbe fargli vedere il paesaggio. In una giornata di sole, sono sicura che anche Shakespeare si innamorerebbe della Leventina...

Qual è la scena che non potrebbe assolutamente mancare se qualcuno facesse un film sulla sua vita?

Quando cercavo un posto dove abitare in Leventina, sono salita su una collina vicino a Faido e ho visto un terreno dall'aspetto un po' selvaggio. C'era una fila di alberi, e nel mezzo un melo in fiore: era così bello che ho deciso di costruire lì la mia casa. Il melo l'ho tenuto: è vecchio e non dà più frutti, ma ogni primavera, comunque, imperterrita, decide di fiorire.

Se lei fosse una pianta delle nostre, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

Sarei quel melo, naturalmente. E starei esattamente lì dove sta adesso.



Infine, ci consigli una ricetta e una lettura.

Ogni tanto bisogna farsi una bella crêpe con la pera cotta e il cioccolato fuso sopra. Prendo farina, panna, burro, un tuorlo e un po' di maizena. Lascio riposare la pastella per un'ora e poi scaldo un padellino. Cuocio la crêpe sottile sui due lati e la servo con la pera cotta bagnata con un po' di liquore (williamine o altro, a piacere), una spolverata di zucchero a velo e del cioccolato nero fuso.

Un libro che leggo e rileggo è *Arte di ascoltare e mondi possibili*. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte di Marianella Sclavi. A me è servito moltissimo per cambiare punto di vista sulle cose che guardo.